



CONSIGLIO COMUNALE DI SANT'ANTIOCO

I consiglieri del gruppo "Ester Fadda Sindaca per Sant'Antioco" Ester fadda, Danica
Mariano Alberto Fois, Mariano Gala, Mattia Uccheddu, formulano la seguente

MOZIONE

Richiesta di attivazione di un Piano straordinario di contenimento della popolazione di cinghiale nell'Isola di Sant'Antioco e di valutazione della fattibilità di un programma di eradicazione, sul modello adottato per l'Isola di San Pietro.

PREMESSO

CHE la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il Piano di eradicazione del cinghiale nell'Isola di San Pietro (2025-2029) - Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 4/476 del 27 gennaio 2026, pubblicato nel BURAS il 29 gennaio 2026 - confermando che la presenza incontrollata della specie costituisce una minaccia per gli ecosistemi, per la biodiversità, per l'agricoltura e per la sicurezza pubblica;

CHE le motivazioni poste alla base del Piano regionale risultano sostanzialmente presenti anche nell'Isola di Sant'Antioco, dove negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento della popolazione di cinghiali;

CHE la presenza dei cinghiali determina danni alle produzioni agricole, agli oliveti, ai vigneti, ai terreni coltivati e alle recinzioni, con pesanti ripercussioni economiche per gli operatori del comparto agricolo;

CHE, per l'anno l'anno 2025 le zone agricole dell'isola di Sant'Antioco risultano essere colpite quasi totalmente dal fenomeno, con danni alle produzioni di uve da vino quantificate intorno al 40%, con punte fino al 60% della produzione totale: i cinghiali si nutrono di piante giovani che vengono sradicate e rovesciate, compromettendo il futuro della coltivazione;

CHE la viticoltura, in particolare, costituisce uno dei pilastri dell'economia antiochense sia sul piano dell'economia primaria sia sul profilo culturale e turistico per la promozione del territorio e della cultura immateriale;

CHE la diffusione degli ungulati, rappresenta notoriamente un rischio per la sicurezza della circolazione stradale, per gli attraversamenti delle carreggiate e gli incidenti, soprattutto nelle ore serali e notturne;

CHE numerosi avvistamenti sono ormai segnalati anche in prossimità delle aree urbanizzate, delle borgate, delle strutture ricettive e delle spiagge più affollate come Maladroxa Coequaddus e Calasapone - perfino nelle ore diurne - con conseguenti rischi per l'incolumità delle persone e crescente preoccupazione tra cittadini e visitatori;

CHE il continuo aumento della popolazione di cinghiali determina rilevanti alterazioni dell'ecosistema attraverso il dissodamento del suolo, la distruzione della vegetazione spontanea, la predazione di fauna minore e la compromissione degli habitat naturali, con particolare riguardo alle specie autoctone di interesse conservazionistico;

CHE la tutela della biodiversità costituisce un interesse pubblico primario, riconosciuto dalla normativa nazionale ed europea;

CHE la situazione risulta ancora più grave se si considera che una parte significativa del territorio dell'isola di Sant'Antioco ricade all'interno di numerose aree protette appartenenti alla Rete Natura 2000, comprese Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

CHE un'efficace gestione faunistica richiede il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e tecnici competenti, compresi: la Provincia del Sulcis Iglesiente; il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente - Servizio di Sanità Animale e il Servizio Veterinario; la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in particolare il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali; il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA); l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che ha operato nell'ambito del recente piano di eradicazione del cinghiale nell'Isola di San Pietro e, infine, l'Autogestita di Caccia dell'Isola di Sant'Antioco, quale soggetto operante sul territorio e in possesso di competenze ed esperienza nella gestione faunistica;

CHE il Comune, pur non essendo direttamente competente in materia di gestione della fauna selvatica, ha il dovere di rappresentare le esigenze della comunità locale presso gli enti competenti e promuovere ogni iniziativa utile alla tutela della sicurezza pubblica, dell'ambiente e delle attività economiche.

CONSIDERATO

CHE la situazione attuale richiede un cambio di passo nelle politiche di gestione del cinghiale;

CHE il modello adottato nell'Isola di San Pietro rappresenta un importante precedente istituzionale da valutare anche per il territorio di Sant'Antioco, adattandolo alle specificità ambientali e territoriali dell'isola;

CHE risulta opportuno avviare uno studio tecnico finalizzato a verificare se, oltre al contenimento numerico, possano sussistere le condizioni per un programma di progressiva eradicazione della specie.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) ad attivarsi presso la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia del Sulcis Iglesiente e tutti gli enti competenti affinché venga predisposto un Piano straordinario di contenimento della popolazione di cinghiale nell'Isola di Sant'Antioco;

2) a richiedere contestualmente uno studio tecnico finalizzato a verificare la possibilità di adottare, anche per l'Isola di Sant'Antioco, un programma di eradicazione della specie, qualora ne ricorrano le condizioni ecologiche e gestionali;

3) a promuovere un tavolo permanente di coordinamento tra Regione, Provincia, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Azienda Socio-Sanitaria Locale, rappresentanze agricole, associazioni ambientaliste, Azienda Faunistico-Venatoria Autogestita di Caccia di Sant'Antioco e ogni altro soggetto interessato, al fine di definire strategie condivise di gestione;

4) a monitorare costantemente il fenomeno, raccogliendo dati relativi ai danni arrecati alle attività agricole, agli incidenti stradali, agli avvistamenti in prossimità dei centri abitati e agli effetti sugli habitat naturali;

5) a riferire periodicamente al Consiglio comunale sullo stato di avanzamento delle iniziative intraprese e sugli esiti delle interlocuzioni con gli enti competenti.

Sant'Antioco, lì 24.07.2026

Ester Fadda

Daniela Dessena

Mariano Alberto Fois

Mariano Gala

Mattia Uccheddu